

DECRETO PRESIDENZIALE N° 75 DEL 20/03/2017

Oggetto: "D.Lgs 387/2003 Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di competenza del Settore Ambiente. Revisione oneri istruttori e garanzie finanziarie"

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Generale dott. Franco Fainelli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all'unità proposta;

DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
- 3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

SETTORE PROPONENTE: "Ambiente"

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal dirigente del settore Ambiente che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili - Revisione oneri istruttori e garanzie finanziarie"

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" in particolare l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle linee ed impianti elettrici di cui agli artt. 110, 126, 127, 221 e 225;
- il D.lgs. n. 112 del 31.03.98, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59, che ha organizzato le funzioni di programmazione e pianificazione in campo energetico, nonché le attività amministrative in materia di impianti di produzione di energia elettrica secondo un criterio di pluralismo e sussidiarietà tra Stato, Regione ed Enti Locali;
- la Legge 23 luglio 2009, n.99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- la Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, costituente "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.Lgs. n. 387 del 29.12.03, di "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", ed in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;

Tenuto conto che:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad Autorizzazione Unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del citato D.Lgs 387/2003, in un termine massimo non superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 sono state emesse le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- con L.R. Lazio del 06 Agosto 1999, n.14 si disciplina l'"Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e che ai sensi dell'art. 51 della stessa L.R. 14/1999 "le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi attribuiti dallo Stato e dalla presente legge, concernenti: (...omissis...) l'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia";
- ai sensi dell'art. 182 della L.R. 14/1999 "la Regione, direttamente o tramite gli enti Regionali, nonché gli enti locali esercitano di norma, in relazione alle funzioni ed ai compiti rispettivamente riservati e conferiti nei singoli settori organici di materie, le funzioni e i compiti amministrativi

concernenti la vigilanza e l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste da leggi statali e regionali”;

Visti:

- la L.R. Lazio n. 18 del 23.11.2006 “Delega alle province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche, con la quale la Regione Lazio ha delegato le Province al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003;
- il D.Lgs n. 28 del 3 marzo 2011, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”, in particolare gli artt. 4, 5 e 44 sulle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile e relative sanzioni amministrative;
- la L.R. Lazio del 16 Dicembre 2011, n. 16 “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” con cui si precisa che la procedura abilitativa semplificata disciplinata all'articolo 6 del D.Lgs. 28/2011 si applica, in attuazione del comma 9 del medesimo articolo, agli impianti per la produzione di energia elettrica con capacità di generazione fino a 1 MW elettrico di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 387/2003;
- la D.G.R. Lazio n. 335/2016 “Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 “Legge di stabilità regionale 2016”” che individua le attribuzioni in materia ambientale di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, (Allegato 1), al fine di garantire e/o ripristinare il pieno, corretto e dovuto svolgimento di tali attività e funzioni senza soluzione di continuità;

Specificato che il citato Allegato 1 sezione B) della D.G.R. Lazio n. 335/2016 richiama l'art. 51, c. 2, lett. b) della L.R. Lazio n. 14/99 in cui compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

Richiamati:

- la D.C.P. n. 10 del 6.02.2008 con la quale sono state approvate le linee guida per gli impianti di produzione di energia elettrica da biomassa unitamente ai contributi per spese istruttorie;
- la D.G.P. n. 233 del 04.07.2008 con la quale sono state stabilite le modalità di presentazione delle istanze ai sensi del D.Lgs. 387/03 e stabilite le relative tariffe;
- la D.G.P. n. 277 del 11/11/2010 con la quale sono stati rideterminati i contributi per spese istruttorie relative alle autorizzazioni uniche per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con esclusione delle biomasse, ed i costi di ripristino delle aree, indette ai sensi del D.Lgs 387/03 e relativa delega Regionale;
- il Decreto Presidenziale n. 188 del 03/06/2016 “Nuovo organigramma generale della Provincia di Viterbo a seguito di riordino L. 56/2014” e il successivo D.P. n. 190 del 03/06/2016 “Conferimento incarichi dirigenziali di direzione dei settori a seguito della nuova Macro-Struttura dell'Ente”, con cui si è stabilito di individuare nel Servizio Valorizzazione ambientale, energia, inquinamento atmosferico del Settore Ambiente la struttura competente alla gestione del procedimento di Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e nel Dirigente di tale Settore l'organo competente all'adozione del provvedimento finale;

Preso atto che la succitata DGP n. 277/2010 è successiva all'entrata in vigore del D.M. 10/09/2010 recante “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” che disciplina:

- al punto 9.1 “Oneri istruttori” -*“le Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 62/05 possono prevedere oneri istruttori a carico del proponente finalizzati a coprire le spese di cui al*

paragrafo 14; detti oneri, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del decreto legislativo n. 387 del 2003 non possono configurarsi come misure compensative e sono determinati sulla base dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e non discriminazione della fonte utilizzata e rapportati al valore degli interventi in misura comunque non superiore allo 0,03 per cento dell'investimento.”;

- al punto 13.1 “Contenuti minimi dell’istanza” lettere i e J, che prevedono in capo ai proponenti, rispettivamente, l’obbligo di allegare all’istanza la ricevuta di versamento degli oneri istruttori e quello di impegnarsi “alla corresponsione, all’atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell’amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l’importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell’amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l’ambiente, possono motivatamente stabilire, nell’ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi”;

- al punto 14.4 , “Entro 15 giorni dalla presentazione dell’istanza, l’amministrazione competente, verificata la completezza formale della documentazione, comunica al richiedente l’avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii., ovvero comunica la improcedibilità dell’istanza per carenza della documentazione prescritta; in tal caso il procedimento può essere avviato solo alla data di ricevimento dell’istanza completa. Trascorso detto termine senza che l’amministrazione abbia comunicato l’improcedibilità, il procedimento si intende avviato.”;

Vista la D.G.R. Lazio n. 520 del 19/11/2010 che considera immediatamente applicabili le disposizioni del DM 10/09/2010 e revoca le Deliberazioni di Giunta regionale nn. 517/2008 e 16/2010 inerenti l’approvazione e la modifica delle LL.GG. regionali per lo svolgimento del procedimento unico, relativo all’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui al D.Lgs. n. 387/2003;

Visto il parere rilasciato dall’Unità di Staff Avvocatura e Contenzioso dell’Amministrazione con prot. n. 11714 del 02/03/2017 in cui si palesa opportuno per l’Amministrazione procedere ad un aggiornamento degli atti interni sulla base dei criteri generali dettati dal legislatore, del limite posto dello 0.03% del costo dell’investimento e del mutato quadro economico dei costi di investimento degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi;

Ritenuto opportuno, coerentemente con le previsioni di cui al punto 9.1 delle succitate Linee Guida nazionali, stabilire, per i procedimenti unici, oneri istruttori pari allo 0,03 % del costo dell’investimento;

Evidenziata la necessità di recepire le previsioni di cui al punto 13.1. lett. j) delle suddette Linee Guida in materia di garanzie finanziarie, con particolare riferimento alla necessità di provvedere alla rivalutazione quinquennale della cauzione prestata in base al tasso di inflazione programmata;

Ritenuto di provvedere all’adeguamento delle spese istruttorie e delle disposizioni in materia di garanzie finanziarie con riferimento ai procedimenti unici per impianti di produzione di energia rinnovabile ad esclusione dei procedimenti disciplinati dalla DCP n. 10 del 06/02/2008;

Ritenuto altresì opportuno:

– garantire una cauzione, di cui al punto 13.1 lett j del D.M. 10/09/2010, anche oltre la durata di esercizio dell'impianto e comunque fino alla data di completa dismissione dell'impianto stesso e ripristino dei luoghi a favore dell'Amministrazione procedente;

- stabilire che tale cauzione potrà essere costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo (di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385) che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Evidenziata la necessità di recepire la suddetta interpretazione, stabilendo di non applicare costi istruttori addizionali per il rilascio dell'autorizzazione alle linee elettriche, qualora avvengano nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

Ritenuto, inoltre, di provvedere all'integrazione ed estensione delle fattispecie procedurali di cui alla deliberazione G.P. n. 277/2010, esecutiva ai sensi di legge, con l'aggiunta di quelle relative alle modifiche/varianti sostanziali e alle voltture delle autorizzazioni già rilasciate, prevedendo anche per tali ipotesi precisi costi di istruttoria ;

Ritenuto di prevedere un termine massimo di 60 giorni per il completamento dell'istanza, da parte del richiedente l'autorizzazione, con la necessaria documentazione, ai sensi del punto 13 del D.M. 10/09/2010, che ne prevede i contenuti minimi per l'avvio del procedimento, in assenza dei quali l'istanza viene considerata improcedibile ai sensi del punto 14.4 del D.M. citato;

Ravvisata la necessità, al fine di concorrere al contenimento e al controllo delle spese che l'Amministrazione provinciale sostiene per analisi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle istanze per l'autorizzazione unica, di porre a carico dei soggetti interessati gli oneri derivanti dalle prestazioni della struttura provinciale;

Ritenuto che dette somme dovranno essere versate utilizzando: – c/c bancario intestato alla Provincia di Viterbo, codice IBAN IT58C0306914512000000046601, causale del versamento "Oneri istruttori DLgs 387/2003"- Tipologia impianto, Potenza impianto, Comune;

Ravvisato che in assenza delle dovute attestazioni dei pagamenti degli oneri istruttori allegate all'istanza, la procedura non potrà essere attivata;

Tenuto conto che la L. 56/2014 ha mutato l'assetto delle Province prevedendo che spetti al Presidente di sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, così come riportato nel nuovo Statuto della Provincia, proposto con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 27/10/2015 ed approvato dall'Assemblea dei sindaci con atto n. 2 del 3/11/2015 in tema di competenze ed assunzione di atti da parte del Presidente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dei Dirigenti dei competenti Settori in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Viterbo;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 387/2003;

- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124"
 - l'art. 117 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 – T.U.E.L. - concernente le tariffe dei servizi;
 - la legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Per le motivazioni sopra espresse;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- 1) di porre a carico del richiedente l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, ad esclusione di quelli disciplinati dalla DCP n. 10 del 06/02/2008, un onere istruttorio pari allo 0,03 % del valore dell'investimento al netto dell'IVA, ai sensi del punto 9.1 "Oneri istruttori" del D.M. 10.09.2010, con un minimo pari ad € 300,00;
- 2) di porre, a carico del richiedente la modifica sostanziale dell'autorizzazione unica già rilasciata di cui al punto precedente, un onere istruttorio pari al 10% dell'onere definito al punto 1) con un minimo di € 250,00;
- 3) di porre, a carico del richiedente la modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica già rilasciata di cui al punto 1), un onere istruttorio pari ad € 100,00;
- 4) di porre, a carico del richiedente la voltura dell'autorizzazione unica già rilasciata di cui al punto 1) un onere istruttorio pari a € 200,00;
- 5) di approvare l'allegato schema di domanda di autorizzazione (allegato A) dando mandato al Dirigente di Settore di richiedere eventuale documentazione integrativa ritenuta necessaria alla conclusione del procedimento.
- 6) di dare atto che gli oneri istruttori saranno introitati sul cap. 130354 in Entrata del Bilancio di competenza;
- 7) di dare atto che la definizione degli importi degli oneri istruttori saranno applicati anche ai procedimenti unici in corso e non ancora conclusi;
- 8) di stabilire, un termine massimo di sessanta giorni per l'eventuale completamento dell'istanza, da parte del richiedente l'autorizzazione, con la necessaria documentazione di cui all'allegato A contemplato al precedente punto 6), che (in adempimento all'art. 13 del DM 10/09/2010) prevede i contenuti minimi per l'avvio del procedimento, in assenza dei quali l'istanza verrà considerata improcedibile, ai sensi del punto 14.4 dello stesso DM;
- 9) di dare atto che il soggetto richiedente l'autorizzazione unica ha l'obbligo di presentare alla Provincia di Viterbo, prima dell'inizio dei lavori, polizza fidejussoria (bancaria o assicurativa), quale garanzia del ripristino dei luoghi, pari al costo preventivato nel piano di dismissione dell'impianto presentato contestualmente all'istanza, ai sensi del punto 13.1. lett. j) del D.M. 10/09/2010, tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- 10) di stabilire, altresì, che tale cauzione potrà essere costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo (di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385) che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- 11) di dare atto che, ai sensi del suddetto punto 13.1 lett. j) del D.M. 10/09/2010, differenti soglie e/o importi per la cauzione, parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi, potranno essere motivatamente stabiliti nell'ambito della Conferenza dei Servizi;
- 12) di stabilire che la polizza fidejussoria dovrà essere garantita, fino alla data di completa dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi;

-
- 13) di stabilire che la garanzia di cui ai punti precedenti preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 del Codice Civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario;
- 14) di dare atto che, ad intervenuta esecutività del presente atto, viene a cessare integralmente la disciplina di cui alla deliberazione di G.P. n. 277/2010, esecutiva a norma di legge;
- 15) di trasmettere copia della presente deliberazione ai competenti uffici regionali e comunali;
- 16) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000;
- 17) di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, nonché la pubblicazione del provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

PROVINCIA DI VITERBO

Settore Ambiente

Servizio Energia**Bollo a termini di legge**

Allegato A

Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili

Alla

Provincia di Viterbo**Settore Ambiente – Ufficio Energia**

Via A.Saffi, 49 – 01100 Viterbo

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, per la
..... (1) e l'esercizio di un impianto di produzione di
energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse alimentato prevalentemente da fonte rinnovabile
..... (2) sito in
..... (3) di potenza nominale (4) MWp

Il/la sottoscritto/a nato a
 Provincia, il residente nel
 comune di Provincia
 Via n°, C.A.P.
 Tel Fax E-mail

Codice Fiscale[illegible]

in qualità di :

☐ **Proprietario**

☐ **Legale Rappresentante della Società**con sede legale
nel comune di

Provincia Via n°, C.A.P.
 Tel Fax PEC

☐ **Amministratore** di (Cognome e Nome/Ragione sociale)

Codice Fiscale/P.Iva[illegible]

- **eventuale domicilio** per l'invio delle comunicazioni (se diverso da quelli sopra indicati):

presso via n.
 Comune Prov C.A.P. Tel
 Fax E-mail

CHIEDE

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il rilascio dell'Autorizzazione Unica per (1) e
 l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica di potenza nominale prevista (4) MWp.
 alimentato prevalentemente da fonte energetica rinnovabile (specificare quale tipo)
 (2) da ubicarsi
 nel Comune di Provincia.....loc.....distinto al:

☐ N.C.T. del Comune di foglio/i particella/e cat
☐ N.C.E.U. del Comune di foglio/i particella/e cat

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 di essere legittimato in quanto :

- ☐ proprietario dell'immobile;
- ☐ titolare di altro diritto reale o personale di godimento compatibile con la realizzazione e gestione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture di cui al D.Lgs 387/03 per la durata minima di 20 (venti) anni, relativamente agli impianti fotovoltaici e 12 (dodici) anni, relativamente agli altri impianti;
- ☐ legale rappresentante di società non in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
- ☐ amministratore unico di

DICHIARA INOLTRE

☐ che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
 per la seguente attività:

In osservanza del DECRETO LEGISLATIVO N. 196/03 si autorizza l'Amministrazione in indirizzo al trattamento dei dati personali.

Data

Il Progettista

Il Richiedente

La domanda deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità dei sottoscrittori

(1) specificare se costruzione, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione

(2) eolica, solare, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati da processi di depurazione e biogas, produzione di biometano

(3) comune e località

(4) indicare la potenza elettrica di picco o la produzione giornaliera di gas

Documentazione da allegare alla domanda (Rif. D.M. 10/09/2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili):

PROGETTO DEFINITIVO:

ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO (3 copie in originale firmate da tecnico competente in materia oltre PDF)

DESCRIZIONE	SIGLA	PRESENTE	N°COPIE	C.D.
DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI (ANTE (con foto) E POST OPERAM)				
PROGETTO DEFINITIVO completo anche di : <ul style="list-style-type: none"> Inquadramento dell'area con recinzione e Layout dei pannelli e delle strutture annesse, su: 				
Mappa catastale 1:2.000				
I.G.M. 1:25.000				
C.T.R. 1:10.000				
Tavola del P.T.P.				
Tavole del P.T.P.R A, B, C, D				
Tavole S.I.C. e Z.P.S.				
<ul style="list-style-type: none"> Progetto elettrico: 				
RELAZIONE TECNICA				
PROGETTO DI RIPRISTINO (con computo metrico estimativo dei costi di smantellamento e smaltimento come da tabella allegata))				
COMPUTO METRICO estimativo previsionale dei costi di realizzazione dell'intervento				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE SE >1 MW				
STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO (se l'area interessa vincoli paesaggistici)				
RELAZIONE PAESAGGISTICA (se l'area interessa vincoli paesaggistici)				
SINTESI NON TECNICA DELL'IMPIANTO				
ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI SE > 1 MW				
RELAZIONE SULL'IMPATTO ACUSTICO (anche in relazione alla eventuale zonizzazione Acustica Comunale)				
RELAZIONE GEOLOGICA				

PROGETTO DEFINITIVO DELLA CONNESSIONE ALLA RETE:

ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO (3 copie in originale firmate da tecnico competente in materia oltre PDF)

DESCRIZIONE	SIGLA	PRESENTE	N°COPIE	C.D.
DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI (ANTE E POST OPERAM)				
PROGETTO DEFINITIVO completo anche di: <ul style="list-style-type: none"> Inquadramento del percorso del cavidotto su: 				
Mappa catastale 1:2.000				
I.G.M. 1:25.000				
C.T.R. 1:10.000				
Tavola del P.T.P.				
Tavole del P.T.P.R A, B, C, D				
Tavole S.I.C. e Z.P.S.				
RELAZIONE DESCRITTIVA (con segmentazione del percorso per titolarità, ad es. privata , demaniale, Provinciale ecc)				
STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO (se il percorso interceffa vincoli paesaggistici)				
RELAZIONE PAESAGGISTICA (se il percorso interceffa vincoli paesaggistici)				
RELAZIONE GEOLOGICA (se il percorso non corrisponde a sedi stradali)				

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN PRESENZA DI VINCOLO**IDROGEOLOGICO**

Se l'impianto ricade in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico il richiedente deve presentare istanza alla Provincia di Viterbo, Settore Ambiente, Servizio Difesa Suolo senza tener conto dei costi del procedimento

DOCUMENTAZIONE (UNA COPIA IN ORIGINALE OLTRE PDF)

DESCRIZIONE	SIGLA	PRESENTE	C.D.
VISURA E MAPPA CATASTALE			
DOCUMENTI COMPROVANTI DISPONIBILITA' DELL'AREA			
In caso di presentazione all'Uff VIA allegare copia di: 1. Istanza di assoggettabilità o di VIA, 2. Istanza o pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, 3. Istanza o pubblicazione sul B.U.R.Lazio 4. conc. derivazione acque (per imp. idroelettrici qualora già acquisita) 5. per imp.biomassa -approvvigionamento -provenienza ed eventuale spandimento reflui) 6. piano particellare di esproprio qualora richiesto 7. eventuale documentazione integrativa di cui al par.13.2 linee guida			
CERTIFICATO CAMERALE			
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (CDU)			
ATTESTAZIONE USI CIVICI (rilasciata dai Comuni e/o perizia demaniale)			
PREVENTIVO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE E RELATIVA ACCETTAZIONE CON EVIDENZA DELL'AVVENUTA TRASMISSIONE			
BONIFICO PER SPESE ISTRUTTORIA			
File in PDF di tutti gli elaborati e documenti di progetto presentati e file .DWG del layout e del perimetro inquadrato su mappa catastale			
IMPEGNO DI STIPULA CAUZIONE A GARANZIA DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO			
COPIA AVVENUTA COMUNICAZIONE SOPRINTENDENZE COMPETENTI (se in assenza di vincoli)			
ELENCO DEGLI ELABORATI (FILE IN FORMATO .DOC)			

N.B. qualsiasi integrazione al progetto presentato dovrà essere formalmente consegnata con le stesse modalità della presente istanza (numero di copie e supporti informatici).

La provincia si riserva comunque la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione qualora lo ritenga necessario ai fini della completezza dell'istruttoria.

Il proponente dovrà inoltre indicare esplicitamente gli elaborati progettuali che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione, segreti tecnici o commerciali per i quali richiede la non divulgazione in caso di istanze di accesso agli atti ex art. 22 della L.241/90.

Data

Il Richiedente

Il Progettista

N° IscrizioneAlbo.....
Provincia di

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Data, 13/03/2017

IL DIRIGENTE
Ernesto De Leo Vicario

☐ SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Mauro Gianlorenzo

Data,

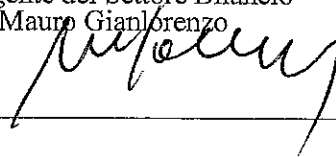
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole
☐ Contrario

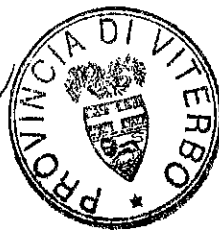
Data... 7.3.2016.....

Il Dirigente del Settore Bilancio
Mauro Gianlorenzo



Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Fainelli



IL PRESIDENTE
Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 21/03/2014



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Fainelli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21 MAR. 2017

Viterbo, li 21 MAR. 2017

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma fuò

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 21/03/2014



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Fainelli